

**Diario di viaggio** Neanche l'avventuriero di San Gemini è stato risparmiato dalla pandemia che lo ha bloccato alle porte della Mongolia

# Barone riparte dopo lo stop per il Covid

di **Alessandro Picchi**

TERNI

■ Sta per terminare la pausa di riposo dell'avventuriero di San Gemini. Domani Lorenzo Barone dovrebbe poter riprendere il suo ciclovaggio lungo la via terrestre più lunga del mondo dirigendosi a sud, in Mongolia. Come egli sperava, infatti, ha ottenuto mercoledì il visto per il Paese delle steppe. Questa volta, però, Lorenzo non pedalerà in solitaria. Infatti ci sarà la giovane moglie Aygul ad accompagnarlo, probabilmente fino a settembre quando, per via dell'intensificarsi del freddo, lei tornerà a casa - a Pokrovsk - e lui proseguirà verso Capo Dezhnev, nell'estrema Russia orientale. "Aygul prova a venire con me in Mongolia e deciderà man mano che procediamo verso est per quanto continuare" ci ha rivelato Lorenzo. Barone era giunto il 2 agosto a Karasart - piccolo villaggio di residenza della nonna di Aygul, in Siberia sul confine con il Kazakistan - dove aveva finalmente riabbracciato la moglie. Nel riposarsi, tuttavia, il cicloviatore è stato costretto in casa dalle restrizioni Covid. Risultato positivo al virus lo scorso 6 agosto, l'avventuriero di San Gemini si è ora pienamente ripreso dai brevi sintomi e, in attesa dell'esito negativo al test, ha riprogrammato il suo viaggio. "Sarei dovuto ripartire martedì scorso, ma per fortuna sono andato più forte del previsto e sono in anticipo di circa venti giorni - aveva precisato -. A causa della deformazione dei continenti sulle mappe può sembrare che io sia solo a metà strada, in realtà però l'Africa è enorme, infatti ho percorso 17.655 km e ne rimangono circa 11.000 per terminare il progetto" spiega riferendosi alla ben nota percezione alterata del



Dal Sudafrica alla punta estrema della Russia. Sopra il percorso fatto e quello che manca dal giovane in bici (nel riquadro)

planisfero terrestre, influenzata dalla proiezione cartografica di Mercatore che ci dà una rappresentazione distorta delle reali dimensioni dei continenti. "Nel frattempo - prosegue - sto cercando di ottenere un per-

nesso speciale per entrare in Chukotka a marzo 2023. Attualmente sto riscontrando alcuni problemi e spero davvero di ottenerlo. Senza questo permesso il viaggio terminerà a Chersky, il villaggio più ad Est della

Yakutia. Quando progettavo questo viaggio, una parte di me non credeva sarei potuto arrivare nemmeno fino a qui. Provarci è stata la mia più grande scommessa e continuerà ad esserlo fino alla fine".

## Servizi statistici del Comune

### Aumenta l'inflazione: prezzi di carne e pesce +10%

TERNI

■ Inflazione ancora in aumento, in città, secondo la rilevazione dei prezzi al consumo elaborata dai servizi statistici del Comune. A luglio si attesta all'8%, dal 7,8 registrato a giugno. Andamento in controtendenza con il dato nazionale che a luglio mostra invece una lieve flessione. Su base annua i prezzi dei prodotti alimentari sono cresciuti dell'11,5% in li-

nea con la media nazionale e quelli che hanno subito il maggior aumento di prezzo sono stati: gli oli alimentari di semi +75,2%, il burro +37%, la pasta +31,5% e il riso +28,9%. Anche carne e pesce sono più cari circa del 10%. Volano i prezzi dei biglietti aerei: quelli europei hanno fatto registrare un aumento del +168,4% rispetto a luglio 2021. Rincari a due cifre anche per le biciclette a causa del boom di richieste.

## San Gemini

### C'è la musica sefardita nel penultimo concerto del Festival Federico Cesi

SAN GEMINI

■ Giovedì prossimo, 18 agosto, è in programma il penultimo concerto della stagione del Festival Federico Cesi. Alle 21,30, al teatro comunale, spazio alla "Musica Sefardi Hoy", musiche tradizionali sefardite. Salirà sul palco il Gruppo Durme composto dalla voce di Ana Corellano, dal piano di Enrique Lleida, dalle percussioni di Santiago Lleida e dal clarinetto e dal sax di Fernando Lleida. La musica sefardita mantiene nel suo nucleo fondamentale, tracce di elementi arcaici, forme e cadenze tipiche della musica dei menestrelli dell'occidente medievale. Il ruolo centrale nella musica degli ebrei di Spagna è affidato al canto femminile. Era compito delle donne scandire con la loro voce la vita all'interno della comunità e, proprio come i menestrelli, raccontavano storie e si accompagnavano con il tamburello. Sulla base di un'analisi moderna possiamo affermare che la musica sefardita è composta da diversi elementi stratificati nei secoli: una forte base medievale ispanica data dal genere narrativo "romance" e da differenti elementi arabo-andalusi, turchi e più generalmente balcanici che si rivelano nell'utilizzo degli strumenti, sonorità e modi musicali. La 15esima edizione del Festival Federico Cesi, dedicata a "La Grande Musica", ha il patrocinio della Regione Umbria, della Diocesi di Orvieto-Todi e dei Comuni che la ospitano; ha il sostegno della Fondazione Carit. Tutti i concerti sono ad ingresso libero, fino ad esaurimento posti. Consigliata la prenotazione: [fabricaharmonica@gmail.com](mailto:fabricaharmonica@gmail.com), 393 9145351.

Oltre sessanta soci e simpatizzanti si sono ritrovati, dopo la pausa forzata per l'emergenza sanitaria, per la prima riunione del Camisa Blanca Cigar Club Terni

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI

■ Una serata all'insegna dell'amicizia, dell'eleganza e del buon cibo. Il cielo stellato dei Prati di Stroncone giovedì scorso è stato il perfetto scenario della tradizionale riunione estiva del Camisa Blanca Cigar Club di Terni. Oltre sessanta i partecipanti tra soci, appassionati e simpatizzanti, una serata questa volta aperta anche alle signore, dal momento che il club è esclusivamente maschile. Un vero successo, dunque, dopo le ristrettezze dettate dal periodo della pandemia. Il Camisa Blanca Cigar Club di Terni in Italia è uno dei più antichi, vantando oltre venti anni di vita, ha da sempre come obiettivo la condivisione della

## Sigaro toscano per "fumare lentamente" Purché rigorosamente in camicia bianca



Passione Il sigaro unisce i membri dell'associazione, la cui "divisa" è una camicia bianca

passione del sigaro e del fumo lento come momento di incontro, ma anche la valorizzazione del territorio in cui opera e lo spirito volto alla bellezza e all'eleganza. Poche ma rigorose le regole da seguire, una tra tutte: l'obbligo di indossare a ogni incontro la camicia bianca da cui prende il nome il club. Tanti, si diceva, i soci presenti ma non sono mancati anche molti affezionati venuti da fuori regione, tra cui un ospite d'eccezione giunto appositamente da Roma: Salvatore Parisi, psicologo clinico e direttore della Scuola Romana Rorschach. Tra i cultori dell'arte del 'vivere elegante', Parisi è tra i maggiori esperti e collezionisti di sigari in Europa. In oltre trent'anni ha messo insieme una vasta biblioteca,

una raccolta di scatole e oggetti legati al sigaro cubano, e soprattutto una monumentale Maturing Room con oltre sessantamila sigari cubani di varie età, marche e formati tra cui molti confezionati con Vitolas rare o personalizzate. "Siamo di nuovo insieme e in tanti per una bella serata, con lo spirito e i valori che da anni ci contraddistinguono", ha detto il presidente del Camisa Blanca Cigar Club Gianluca Munzi. Fondamentale per la riuscita dell'iniziativa l'apporto concreto di Alessandro Anasetti, Antonella Felicioni e Giovanni Ceccotti. Tra i presenti anche il vice sindaco di Stroncone Alessandro Liorni, il consigliere comunale Federico Brizi, Antonio Metastasio, psichiatra del National Health Service inglese e gli imprenditori Carlo Ottone e Giorgio Andrielli.